

# L'autunno nero per il lavoro toscano

- **Incontro** tra sindacati e presidente Rossi
- **Appello** al governo: «Siderurgia, cantieristica e Finmeccanica siano vertenze nazionali»

---

## FIRENZE

---

**FRANCESCO SANGERMANO**

fsangermano@unita.it

«Un autunno difficile, segnato dall'aggravarsi di decine di vertenze aziendali, da un boom della cassa integrazione, dal dato critico della disoccupazione giovanile». Il presidente della Toscana Enrico Rossi e i tre segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Alessio Gramolati, Riccardo Cerza e Vito Marchiani si sono incontrati ieri per fare il punto della situazione sull'economia toscana. E da Unioncamere arriva l'allarme anche per l'artigianato e le produzioni tipiche. **A PAG.24**



# Siderurgia, cantieristica, Finmeccanica dalla Toscana appello al governo

● Il presidente Rossi e i segretari di Cgil, Cisl e Uil:  
«Sui tre settori siano aperte vertenze nazionali»

## FIRENZE

**FRANCESCO SANGERMANO**  
fsangermano@unita.it

Siderurgia, cantieristica, Finmeccanica. Tre settori chiave nell'economia toscana alle prese con vertenze durissime. Interi distretti che rischiano forti ridimensionamenti se non addirittura chiusure. Con ripercussioni potenzialmente catastrofiche sul tessuto sociale dei loro territori di riferimento (Piombo, Massa-Carrara, Pistoia) e non solo. Ragion per cui dalla Toscana parte l'appello al governo affinché su questi tre temi si aprano vere e proprie vertenze nazionali.

## AUTUNNO NERO

Il presidente della Regione Enrico Rossi ha incontrato ieri mattina i tre segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Alessio Gramolati, Riccardo Cerza e Vito Marchiani per fare il punto sulla situazione al rientro dalle ferie estive alla luce dell'accordo per lo sviluppo della Toscana siglato nel luglio scorso. Il quadro che si è loro prospettato davanti è decisamente preoccupante e lascia presagire un autunno difficile, segnato dall'aggravarsi di decine e decine di vertenze aziendali, da un boom della cassa integrazione e dal dato critico della disoccupazione giovanile. Come detto, sotto la lente, sono finite in primo luogo le grandi vertenze aperte a Piombo per il polo siderurgico (Lucchini e Magona in primis), a Massa per i Nuovi Cantieri Apuania e a Pistoia per la Breda senza peraltro dimenticare il problema della Eaton e dell'area di Livorno. Poi, più in generale, c'è il capitolo relativo all'edilizia. Quello che fino a poco tempo fa era considerato il principale settore "anticiclico" (cioè in grado di generare risultati positivi anche in con-

giunture negative) è ormai da tempo alle prese con una crisi drammatica (8mila occupati persi solo nell'ultimo anno) e urgono proposte e interventi di rilancio. Presidente e rappresentanti sindacali hanno quindi approfondito in particolare il tema dei progetti di reindustrializzazione, capaci di attrarre investimenti e di rilanciare lo sviluppo e, proprio in questo senso, hanno condivi-

...

**L'allarme di Unioncamere:  
«Col calo strutturale delle  
imprese artigiane sono  
a rischio mestieri tipici»**

so la necessità di aprire un tavolo col Governo per le evidenti implicazioni di carattere nazionale delle vertenze. In totale, è stato ricordato, sono circa un centinaio le principali situazioni a rischio in Toscana e circa 20mila i lavoratori coinvolti in un quadro che, a luglio, ha visto schizzare al rialzo (+30% rispetto a giugno) la richiesta di ore di cassa integrazione.

## ALLARME ARTIGIANATO

E in tempi di congiuntura negativa non sorride nemmeno un altro dei settori chiave della nostra economia come l'artigianato, anzi. Il ritmo di crescita del tessuto imprenditoriale toscano (+0,5%) rallenta infatti nel secondo trimestre 2012 dopo gli incrementi medi dell'1,2% nel 2010 e dell'1% nel 2011. Ma a preoccupare è soprattutto il calo «ormai strutturale» delle imprese artigiane in Toscana che, spiega il presidente di Unioncamere Toscana Vasco Gagliani, «rischia di far scomparire alcuni dei mestieri più belli e tipici della nostra identità regionale». Stando agli ultimi dati sulla mortalità del tessuto imprenditoriale regionale, infatti, nel secondo trimestre 2012 è stato registrato un calo pari all'1,3% delle imprese iscritte all'albo degli artigiani. Ma anche la diminuzione delle imprese giovanili «deve preoccupare», secondo Gagliani, perché limita «i processi di ricambio generazionale all'interno del nostro sistema imprenditoriale». Per questo come sistema camerale, ha ribadito il presidente di Unioncamere, «ci mettiamo in gioco con le iniziative di aiuto alla neoimprenditorialità, gran parte delle quali svolte in collaborazione con la Regione Toscana».



I Nuovi Cantieri Apuania